

Pergolesi a Jesi. Adriano in Siria e Livietta e Tracollo

Articolo di: Daniela Puggioni



[1]

Al teatro **Pergolesi di Jesi**, con l'**Accademia Bizantina**, diretta da **Ottavio Dantone** e la regia di **Ignacio García**, il 10 giugno 2010 (con replica il 12) è stato rappresentato, per la prima volta dal '700, l'**Adriano in Siria** di **Giovanni Battista Pergolesi**, unitamente ai suoi intermezzi *Livietta e Tracollo*.

Adriano in Siria, dramma per musica in tre atti, su libretto di **Pietro Metastasio**, con gli intermezzi *Livietta e Tracollo*, che vennero rappresentati tra il primo e secondo atto e tra questi e il terzo, andò in scena al teatro **San Bartolomeo** il 25 ottobre 1734 ottenendo uno scarso successo. L'opera fu composta in onore del compleanno della regina **Elisabetta Farnese**, moglie di Filippo V, re di Spagna, e madre di **Carlo III di Borbone**, che da pochi mesi era asceso al trono del **Regno di Napoli** dopo la sconfitta degli Asburgo.

Adriano in Siria è la terza opera seria di **Pergolesi**, che per la prima volta mise in musica un testo di **Metastasio**, un segno del rinnovamento del gusto che avvenne in quegli anni. Durante tutta la sua vita **Pergolesi** non ebbe la possibilità di scegliere i libretti ma musicò quello che gli veniva affidato dalla committenza. Il testo originale di **Metastasio** fu profondamente modificato; **Dale E. Monson** autore dell'edizione critica, adottata per questa esecuzione, afferma che, delle 27 arie un duetto e due cori, rimasero 10 arie e il coro finale, mentre un anonimo scrisse un diverso duetto e altre dieci arie, è certo però che la musica fu scritta da **Pergolesi**. I cambiamenti furono dovuti probabilmente alle imperiose esigenze di **Gaetano Majorano** in arte **Caffarelli**, celebre castrato dell'epoca secondo solo a **Farinelli** e primo interprete di **Farnaspe**. Questo non deve meravigliare infatti neanche i più celebri musicisti dell'epoca come **Porpora**, maestro di entrambi i cantanti, che potevano sottrarsi alla tirannia dello *Star System* dell'epoca (leggere a questo proposito la testimonianza di **Benedetto Marcello** in *Il teatro alla moda*).

La vicenda narra di **Adriano** che, vinto **Osroa** re dei Parti, si innamora della di lui figlia **Emirena**, innamorata, ricambiata, di **Farnaspe**, alleato del padre. L'arrivo di **Sabina** promessa sposa di Adriano e l'amore segreto per lei del tribuno **Aquilio**, che cerca di favorire la passione dell'imperatore sperando così di ottenere l'affetto della donna, complicheranno la situazione fino al felice scioglimento finale in cui la *virtù* prevarrà sulla *passione*: le coppie si ricomporranno e **Osroa** e **Aquilio** verranno perdonati.

I personaggi e i loro *affetti* sono delineati con grande sensibilità creativa ed espressiva da **Pergolesi**, che riesce a trasformare tutti i vincoli imposti dalle pretese di Caffarelli, in coinvolgenti e seducenti pagine musicali. Ricordiamo la cura nell'orchestrazione e i brani vocalmente più difficili scritti per **Caffarelli (Farnaspe)**, come la splendida aria con **oboe obbligato**, *Lieto così talvolta* che chiude il primo atto, la passionale *Torbido in volto e nero* a chiusura del secondo, con le pirotecniche agilità confezionate su misura e il sofferto duetto con **Emirena** *L'estremo pegno almeno*.

Nel primo atto c'è l'unico **recitativo accompagnato** dell'opera, in cui **Osroa** è diviso tra il suo dovere di re e

l'affetto per la figlia, che è un esempio significativo dell'abilità del musicista di esprimere gli *affetti*. Del resto anche i sentimenti degli altri personaggi sono ben delineati, come **Sabina** nell'aria *Chi soffre senza pianto* (1° atto) o Emirena in *Quell'amplesso e quel perdono* (2° atto).

Ottavio Dantone ha magistralmente diretto l' **Accademia Bizantina** mettendo in luce tutti gli aspetti della partitura ottenendo dal cast di buon livello ed omogeneo, recitativi espressivi ed un'efficace interpretazione vocale. È stato riproposto l'allestimento del 2007 con le scene **Zulima Memba del Olmo** e la regia di **Ignacio García**, che ci è parsa esteticamente adatta e in sintonia con il testo e la direzione musicale; belli i nuovi costumi di **Patricia Toffolutti**.

Per la prima volta abbiamo ascoltato un'opera seria intervallata dagli **intermezzi**, come era abituale in quell'epoca, anche se *Livietta e Tracollo* si colloca nella fase terminale di questo genere, dovuta ai cambiamenti del gusto del pubblico. Il cambio di registro da drammatico a comico è stato gradito non solo a noi ma anche agli spettatori che hanno riso e applaudito, in quanto gli intermezzi non hanno appesantito affatto lo spettacolo che pure è durato quattro ore.

Livietta e Tracollo su libretto di **Tommaso Mariani** e musica di **Pergolesi** è una farsa legata alla **Commedia dell'Arte**, il testo si basa soprattutto su i travestimenti, i giochi linguistici e naturalmente lo scontro tra i sessi. Nella prima parte **Livietta**, travestita da gentiluomo francese con un'amica che si finge sua sorella, riesce a smascherare e consegnare alla giustizia **Tracollo**, che ha derubato suo fratello ed è travestito da donna polacca gravida. Nella seconda parte **Tracollo**, che si è finto pazzo per sfuggire alla giustizia, travestito da astrologo, vuole spaventare **Livietta** facendole credere di essere tornato dall'Inferno e per vendicarsi vuole portarcela. La donna finge di credergli e di sentirsi male, l'uomo si commuove e poi.... il lieto fine con le nozze.

Gli intermezzi *Livietta e Tracollo* ebbero successo e furono molto rappresentati in Europa. La musica di **Pergolesi** amplifica la comicità dell'azione e sottolinea i caratteri dei due personaggi, determinando la riuscita degli intermezzi. Il libretto non è certo memorabile però è divertente, e l'abile regia di **García** ne ha tratto tutta la comicità insita in questi intermezzi, grazie anche all'esilarante bravura dei commedianti-cantanti: **Monica Bacelli** e **Carlo Lepore**. La direzione di **Dantone** anche in questo caso è stata efficacissima; deliziosamente buffi i costumi della **Toffolutti**. Al termine di entrambi gli spettacoli il pubblico ha applaudito lungamente con entusiasmo; la recensione si riferisce alla spettacolo del 12 giugno.

Publicato in: GN16 Anno II 18 giugno 2010

//

Scheda**Autore:** Giovanni Battista Pergolesi

Titolo completo:

PERGOLESI FESTIVAL DI PRIMAVERA (Jesi, 4-13 GIUGNO 2010)

giovedì 10 giugno 2010, ore 21

sabato 12 giugno 2010, ore 21

Jesi, Teatro G.B. Pergolesi

ADRIANO IN SIRIA

Dramma per musica in tre atti

Libretto di Pietro Metastasio

musica di Giovanni Battista Pergolesi

Edizione critica a cura di Dale E. Monson

Edizioni Pendragon Press, New York- Ricordi, Milano

Personaggi e interpreti

Adriano, Marina Comparato

Sabina, Nicole Heaston

Osroa, Stefano Ferrari

Emirena, Lucia Cirillo

Pergolesi a Jesi. Adriano in Siria e Livietta e Tracollo

Publicato su gothicNetwork.org (<https://www.gothicnetwork.org>)

Farnaspe, Anna Maria Dell'Oste

Aquilio, Francesca Lombardi

LIVIETTA E TRACOLLO

intermezzi di Tommaso Mariani

musica di Giovanni Battista Pergolesi

Revisione critica a cura di Gordana Lazarevich

Edizioni Pendragon Press, New York- Ricordi, Milano

Personaggi e interpreti

Livietta, Monica Bacelli

Tracollo, Carlo Lepore

Prima rappresentazione: Napoli, Teatro San Bartolomeo, 25 ottobre 1734

direttore Ottavio Dantone

regia Ignacio Garcia

scene Zulima Memba del Olmo

costumi, Patricia Toffolutti

Accademia Bizantina

Allestimento della [Fondazione Pergolesi Spontini](#) [2]

Articoli correlati: [Il Flaminio di Pergolesi. Una commedia in musica con l'Accademia Bizantina](#) [3]

- [Teatro](#)

URL originale: <https://www.gothicnetwork.org/articoli/pergolesi-jesi-adriano-siria-livietta-tracollo>

Collegamenti:

[1] <https://www.gothicnetwork.org/immagini/adriano-siria>

[2] <http://www.fondazionepergolesispontini.com/fps/>

[3] <https://www.gothicnetwork.org/articoli/flaminio-di-pergolesi-commedia-musica-con-laccademia-bizantina>